vinetur

L'alcol illegale al metanolo causa decine di morti in Russia e Kuwait

Le autorità collegano gli incidenti mortali agli alcolici illeciti, poiché le difficoltà economiche e i divieti sull'alcol spingono la domanda di pericolose alternative casalinghe.

martedì 30 settembre 2025



Le autorità della regione russa di Leningrado hanno arrestato un insegnante di scuola materna locale dopo che almeno 25 persone sono morte per aver bevuto vodka contaminata da livelli letali di metanolo. I decessi sono avvenuti a settembre nella città di Slantsy e nei villaggi vicini, vicino al confine con l'Estonia. I test forensi hanno confermato che le vittime, la maggior parte delle quali erano pensionati, avevano consumato vodka di contrabbando contenente concentrazioni elevate o letali di

metanolo, secondo l'ufficio del procuratore regionale di Leningrado.

I primi decessi sono stati segnalati il 10 settembre. L'agenzia di stampa russa TASS ha riferito che il bilancio delle vittime è aumentato costantemente con l'esame di altri corpi. Gli investigatori hanno dichiarato che le vittime avevano acquistato alcolici a basso costo e senza etichetta per circa 90 pence a bottiglia. Le città colpite sono economicamente svantaggiate e il consumo di moonshine è comune a causa dei prezzi elevati degli alcolici legali.

La polizia ha arrestato circa 14 persone durante le indagini e ha sequestrato più di 1.300 litri di alcolici illegali, oltre 2.600 bottiglie. Tre sospetti devono affrontare un processo ai sensi dell'articolo 238 del codice penale russo per aver venduto prodotti che hanno causato diversi decessi. Tra gli arrestati figurano Nikolai Boytsov, 78 anni, e Olga Stepanova, 60 anni, insegnante d'asilo. Secondo i documenti del tribunale, Stepanova avrebbe acquistato illegalmente alcol industriale e lo avrebbe stoccato a Slantsy prima di fornirlo a Boytsov, che poi lo avrebbe venduto a livello locale. Le perquisizioni nell'appartamento di Boytsov hanno portato alla luce decine di bottiglie vuote e grandi taniche con tracce di alcol.

Il marito della Stepanova ha dichiarato ai media locali che la moglie è innocente e ha affermato che la polizia ha trovato solo vecchie taniche vuote nella loro casa. L'ha descritta come una "donna perbene" con quattro decenni di esperienza lavorativa.

Il Maggiore Generale Irina Volk, portavoce del Ministero degli Interni, ha dichiarato che gli investigatori hanno rintracciato la vodka contraffatta in una ditta commerciale di Trubnikov Bor, nel distretto di Tosnensky. Il tribunale della città di Slantsevsky ha ordinato la detenzione preventiva per i principali sospettati mentre le indagini proseguono. I procuratori hanno avvertito i residenti di non acquistare alcolici da fonti sconosciute e stanno effettuando controlli nei negozi e nei magazzini locali.

Questo incidente fa parte di un problema ricorrente in Russia. Ad agosto, almeno dieci turisti sono morti a Sochi dopo aver bevuto grappa contraffatta acquistata in un mercato. Due donne sono state accusate per questo caso. Nel 2023, circa 50 decessi sono stati collegati a sidro contraffatto in tutta la Russia e nel 2016 più di 70 persone sono morte a Irkutsk dopo aver consumato olio da bagno contenente metanolo.

Nonostante le normative più severe degli ultimi anni, l'alcol contraffatto rimane ampiamente disponibile, soprattutto nelle regioni più povere dove molti cercano alternative più economiche.

La crisi in Russia segue di poche settimane un'epidemia simile in Kuwait. Ad agosto, le autorità sanitarie del Kuwait hanno confermato 23 morti e oltre 160 ricoveri in ospedale a causa di alcol di contrabbando contenente metanolo. Gli ospedali di Kuwait City hanno trattato pazienti con sintomi quali nausea, problemi respiratori e perdita improvvisa della vista. Almeno 51 persone hanno richiesto una dialisi d'emergenza e 31 sono state messe in ventilazione.

La polizia kuwaitiana ha arrestato 67 persone e ha chiuso dieci fabbriche illegali che producono gli alcolici tossici. I funzionari hanno dichiarato che un cittadino del Bangladesh ha condotto l'operazione con complici provenienti dall'Asia meridionale. I lavoratori migranti sono stati tra i più colpiti; le ambasciate hanno riferito di decine di ricoveri o morti tra i cittadini indiani e nepalesi.

Il Kuwait applica un divieto totale di vendita di alcolici, che secondo i funzionari ha aumentato la domanda di pericolosi alcolici fatti in casa. Il primo vice primo ministro del Paese ha diretto il giro di vite e ha promesso tolleranza zero per chi è coinvolto nella produzione o nella vendita di alcolici illegali.

Entrambi i casi evidenziano i rischi derivanti dalla contraffazione di alcolici in regioni in cui le opzioni legali sono limitate o inaccessibili per molti residenti. Le autorità continuano a mettere in guardia dall'acquisto di alcolici non regolamentati mentre procedono le indagini sui responsabili dei recenti decessi.